

PUG



PIANO URBANISTICO GENERALE

Sindaco
Gian Carlo Muzzarelli

Assessora a Urbanistica, Edilizia, Politiche Abitative, Aree Produttive
Anna Maria Vandelli

Direttrice Generale
Valeria Meloncelli

Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del territorio e RUP
Maria Sergio

ST2.7.22

**LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI
22 - Collegarola**

ASSUNZIONE
Delibera C.C. n° 86 del 29/12/2021

ADOZIONE
Delibera C.C. n° 78 del 22/12/2022

APPROVAZIONE
Delibera C.C. n° del / /

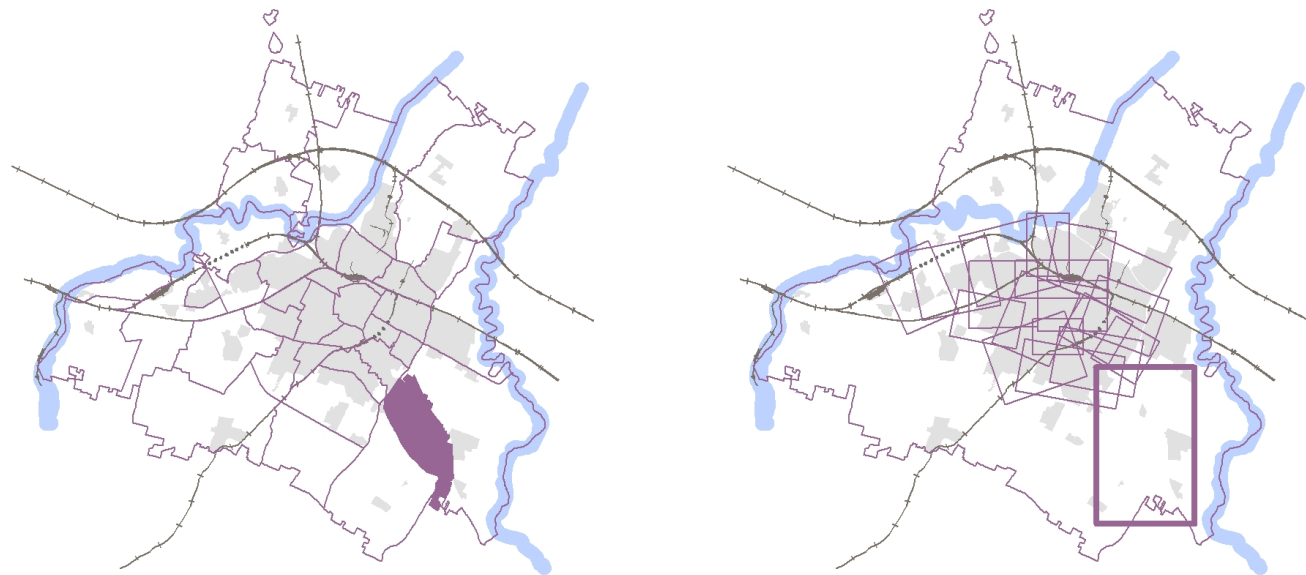


**Comune
di Modena**

EQUIPE DI PROGETTAZIONE INTERNA ALL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
UFFICIO DI PIANO	
Ufficio PUG	
responsabile ufficio PUG	Simona Rotteglia
valutazione del beneficio pubblico e città pubblica	Giulia Ansaloni
sistema insediativo, città pubblica e produttivo	Vera Dondi
sistema ambientale e focus progettuali per l'ambiente e il paesaggio	Paola Dotti
valutazione del beneficio pubblico, paesaggio e ValSAT	Annalisa Lugli
sistema insediativo storico, paesaggio e beni storici	Irma Palmieri
sistema naturale e ambientale e coordinamento ValSAT	Anna Pratissoli
sistema insediativo, via Emilia e piattaforme pubbliche	Isabella Turchi
analisi territoriali, urbane, storiche, cartografie	Barbara Ballestri Nilva Bulgarelli Francesco D’Alesio Andrea Reggianini
garante della comunicazione e della partecipazione	Catia Rizzo
diritto amministrativo-urbanistico	Marco Bisconti
Ufficio Progetti urbanistici speciali	Morena Croci - responsabile ufficio
sistema informativo territoriale, cartografia	Sonia Corradi, Tania Federzoni, Diana Bozzetto
segreteria tecnico - amministrativa	Roberto Vinci, Christine Widdicks, Anna Severini
Ufficio amministrativo pianificazione	Susanna Pivetti - responsabile del servizio Antonella Ferri, Maria Ginestrino
SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	
Servizio Promozione del riuso e della rigenerazione urbana e Politiche abitative	Michele A. Tropea - dirigente responsabile del servizio Filippo Bonazzi, Daniele Bonfante, Lorenzo Gastaldello, Maria Giulia Lucchi, Giovanna Palazzi, Silvia Sitton, Roberto Falcone, Luigi Maietta, Elena Alietti, Anna Tavoni
Servizio trasformazioni edilizie	Corrado Gianferrari - dirigente responsabile del servizio
Ufficio attività edilizia	Marcella Garulli - responsabile ufficio
HANNO CONTRIBUITO NUMEROSI SETTORI E SERVIZI DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE:	
Settore Ambiente, mobilità, attività economiche e Sportelli unici	Roberto Bolondi
Settore Cultura, sport, giovani e promozione della città	Giulia Severi
Settore LL.PP. e manutenzione della città	Gianluca Perri
Settore Polizia locale, Sicurezza urbana e Protezione civile	Roberto Riva Cambrino
Settore Risorse finanziarie e patrimoniali	Stefania Storti
Settore Risorse Umane e affari istituzionali	Lorena Leonardi
Settore Servizi educativi e pari opportunità	Patrizia Guerra
Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione	Annalisa Righi
Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione	Luca Salvatore
in particolare per i seguenti ambiti:	
mobilità	Guido Calvarese, Barbara Cremonini
inquinamento acustico ed elettromagnetico	Daniela Campolieti
sistema storico - archeologico	Francesca Piccinini, Silvia Pellegrini

EQUIPE DI PROGETTAZIONE ESTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
coordinatore del gruppo di lavoro	Gianfranco Gorelli
rigenerazione della città consolidata e dei paesaggi rurali, disciplina generale	Sandra Vecchiatti
città pubblica, paesaggio, disciplina della città storica	Filippo Boschi
regole: valutazione progetti, relazione economico finanziaria, perequazione	Stefano Stanghellini
supporto per gli aspetti di paesaggio	Giovanni Bazzani
città storica e patrimonio culturale	Daniele Pini Anna Trazzi
gruppo di lavoro	Giulia Bortolotto, David Casagrande, Gabriele Marras, Alessio Tanganelli
STUDI E RICERCHE	
ambiti produttivi e censimento fabbricati in territorio rurale	CAP - Consorzio aree produttive
socio - economiche	CRESME
suolo e sottosuolo	A -TEAM Progetti Sostenibili
uso del suolo	MATE soc.coop.va
ambiente	Università di Modena e Reggio Emilia
ambiente	Università di Bologna
territorio rurale, censimento incongrui nel rurale e censimento fabbricati di interesse nel rurale	Università di Parma
indagine su testimoni rappresentativi la popolazione modenese	Fondazione del Monte
aggiornamento microzonazione sismica e CLE, approfondimenti geologici	GEO-XPRT Italia SRL
studio di incidenza ambientale Siti Rete Natura2000	Studio Giovanni Luca Bisogni
L'elaborazione del documento di indirizzo è stato predisposto con il contributo del Comitato Scientifico	
paesaggio	MATE soc.coop.va – PROAP ITALIA srl João Antonio Ribeiro Ferreira Nunes, Andrea Menegotto, Fabio Tunioli, Carlo Santacroce, Tommaso Cesaro, Giovanni Trentanovi
forme e qualità dell'abitare - azioni e strumenti per la rigenerazione	Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Patrizia Gabellini, Paola Savoldi, Federico Zanfi, Chiara Merlini e la collaborazione di Cristiana Mattioli, Cecilia Saibene, Francesca Sorricaro
mobilità	Jacopo Ognibene
ha svolto il coordinamento delle attività del Comitato Scientifico	Patrizia Gabellini
Il piano è stato sviluppato anche grazie ai contributi di:	
direttore generale del Comune di Modena fino al 30/09/2020	Pino Dieci
dirigente responsabile del servizio Urbanistica fino al 19/03/2017	Marcello Capucci
per approfondimenti del sistema produttivo	CAP - Consorzio Aree Produttive Luca Biancucci e Silvio Berni
coordinamento ufficio di piano dal 15/04/2018 al 31/08/2018	Barbara Marangoni
Comitato interistituzionale Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena	per la Regione Emilia Romagna: Roberto Gabrielli e Barbara Nerozzi, per la Provincia di Modena: Antonella Manicardi e Annalisa Vita

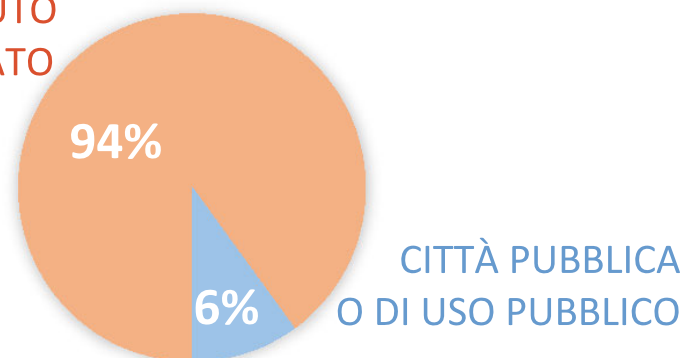
22 COLLEGAROLA



Il fascicolo della strategia di prossimità del rione è così strutturato: analisi dello stato di fatto su spazi e utilizzo della città pubblica, sistema del verde pubblico e privato, sistema delle connessioni e stato funzionale. Seguono la carta della trasformabilità e la strategia locale, che declina obiettivi e prestazioni attesi per la città pubblica. Nella mappa e nei testi descrittivi si traducono e contestualizzano quelle situazioni ed elementi che si ritiene debbano giocare un ruolo nell'incremento della qualità della città di prossimità, ma anche quali opportunità per ripensare i sistemi complessivi di Modena. Il fascicolo si conclude con una progettualità guida, esemplificativa e non esaustiva delle potenziali riqualificazioni possibili.

Le Piattaforme Pubbliche e i Rioni costituiscono il riferimento per le trasformazioni diffuse e complesse del territorio. I rioni costituiscono l'ambito territoriale e strategico di riferimento per ogni proposta di intervento, ciascuna trasformazione (in particolare quelle al margine del perimetro rionale) dovrà considerare non solo il rione in cui si inserisce ma anche quelli limitrofi. Le Piattaforme Pubbliche e le loro strategie costituiscono un ulteriore riferimento per gli interventi con ricadute ad ampia scala o che agiscono all'interno o in prossimità delle Piattaforme stesse.

TESSUTO
PRIVATO



SUPERFICIE: 560,08 HA

RESIDENTI: 412 UNITÀ

- 0 - 18 anni: 46 unità
- 19 - 64 anni: 271 unità
- over 65: 95 unità



Per la progettualità
guida si rimanda a
L'INFRASTRUTTURA
VERDE E BLU

Il rione frazionale **Collegarola** si sviluppa nella parte Sud-Est del territorio comunale a circa 5,5 chilometri dal capoluogo ed è delimitato dalla via Vignolese a Nord-Est, dalla via Nuova Estense a Nord-Ovest e dalla Strada Gherbella a Sud-Ovest. È un rione prevalentemente a carattere agricolo caratterizzato dal piccolo insediamento di Collegarola in cui si concentrano i pochi residenti, accessibile da via Vignolese e nel quale la chiesa, il campanile e le varie strutture sociali polarizzano l'intero rione.



LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

PAESAGGIO RURALE, RISORSE E IMPATTI



Rete fruitiva e del tempo libero

- attività culturali / museo / eventi
- pesca sportiva
- circolo ippico
- autodromo / aeroporto
- reticolo viario mobilità lenta
- assi con potenzialità

Identità del territorio

- ponte
- ponte su aste fluviali principali
- pozzo irriguo
- manufatto idraulico di pregio
- oratorio / cappella
- maestà / tabernacoli / edicole votive / nicchie
- monumento / cippo / stele
- portale
- mulino storico
- fornace
- ex caseificio
- casa padronale / villa
- impianto lavorazione inerti
- casa cantoniera | ex stazione ferroviaria | stazione ferroviaria
- elementi di rilevanza ambientale
- elemento distintivo verticale
- torre colombaia
- torre campanaria
- alberi isolati
- canali storici
- riferimenti dell'identità della comunità

Strutture ecologiche

- assi potenziali
- discontinuità dell'insediamento
- prati stabili

Struttura fluviale e delle acque

- fasce fluviali principali
- fasce fluviali secondarie
- reticolo corsi d'acqua minori
- laghi
- zone umide interne
- bacini d'acqua
- corsi d'acqua e reticolo irriguo
- argini / alvei di fiumi e torrenti con vegetazione

Il rione di Collegarola si caratterizza per il rapporto tra i contesti agricoli con la rete dei torrenti e dei canali e più in generale per i caratteri ecologici e ambientali che da essi sono determinati.

Il rione è attraversato in direzione Sud-Nord dai torrenti Grizzaga, Gherbella e Tiepido che in questo tratto scorrono paralleli ed a poca distanza l'uno dall'altro, definendo in maniera significativa il paesaggio agrario. Inoltre in direzione Ovest-Est scorrono i canali storici Diamante, che costituisce il margine Nord del rione, e San Pietro, che segna il margine Sud del rione. Essi sono segni storico identitari particolarmente significativi: lungo il loro corso si attestano infatti ville con giardini storici tutelati, manufatti idraulici di particolare pregio e un vecchio mulino. Altri manufatti storico-culturali e identitari sono diffusamente presenti nel territorio del rione: numerose sono i pilastri, gli oratori e le cappelle, le chiese, i cippi e le steli a memoria della storia locale.

L'intera area compresa fra Grizzaga e Gherbella e la fascia a Nord del canale San Pietro costituiscono corridoi ecologici uno in direzione Sud-Nord e l'altro Est-Ovest che si collegano poi, attraverso le aree ancora non edificate tra San Damaso e San Donnino, al Panaro.

Per quanto riguarda il sistema delle reti, si evidenzia la presenza dell'autostrada nella parte Sud del rione, alla quale è prevista in affiancamento la prosecuzione della complanarina. Inoltre ai confini del rione sono presenti due assi stradali critici per gli importanti flussi di traffico: Strada Gherbella a Sud e via Vignolese a Nord ed Est. È poi presente una rete

diffusa di piste ciclabili e di percorsi utilizzabili come tali: si evidenzia in particolare la presenza del percorso ciclabile ricavato sulla vecchia sede della ferrovia Modena-Vignola che è sempre molto frequentato ed apprezzato a livello sovracomunale e costituisce una delle dorsali del sistema ciclabile modenese. Sul tracciato sono presenti anche due vecchie stazioni ferroviarie: quella di Paganine e quella di San Damaso. A questo percorso si interseca quello che costeggia il Tiepido e che è riconosciuto per la grande valenza paesaggistica.

L'area tra Gherbella e Tiepido è solcata da numerosi elettrodotti per l'alta tensione in quanto poco più a Nord è presente una centrale di trasformazione.

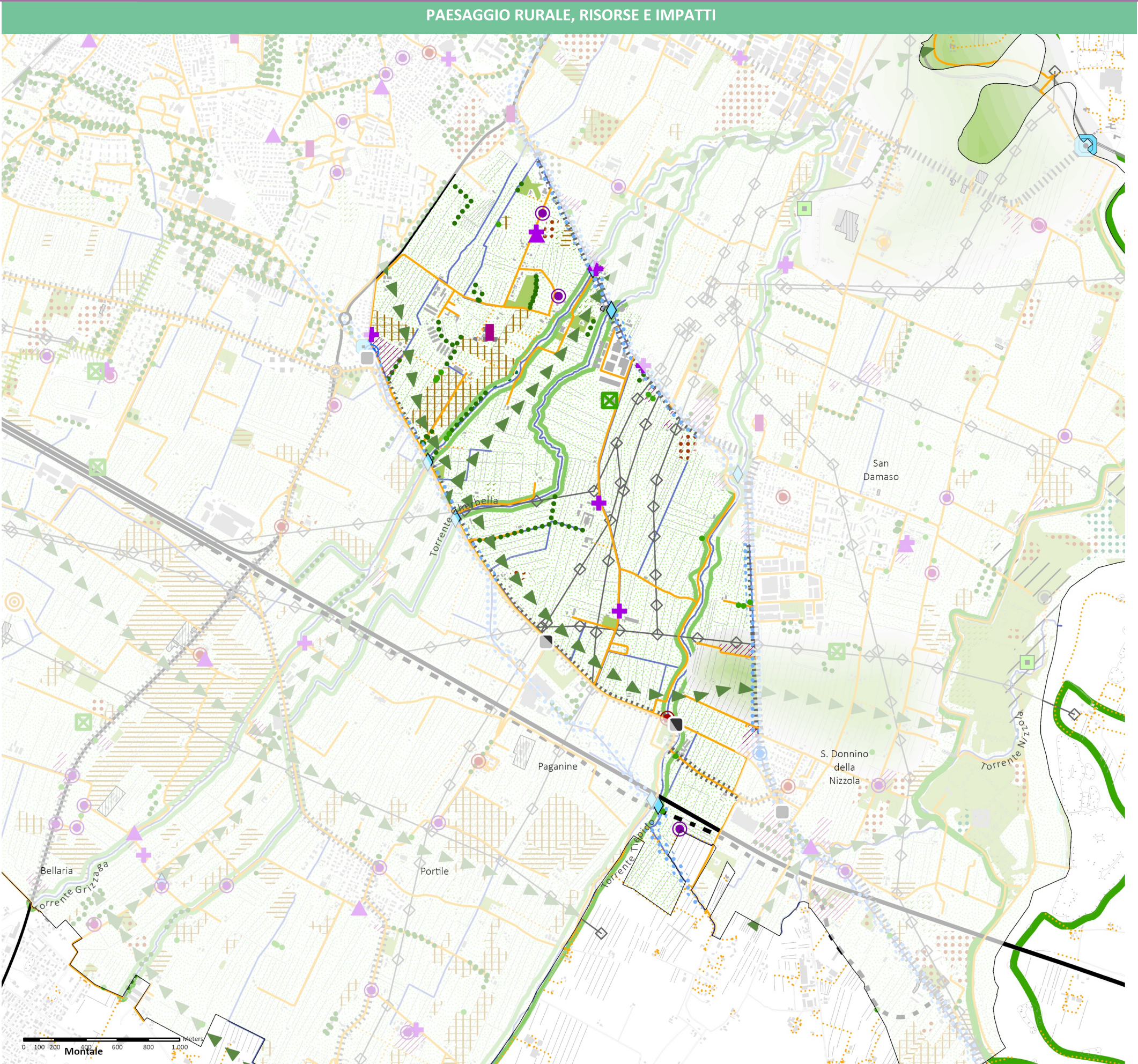
Dal punto di vista agricolo nel rione sono presenti alcuni frutteti e vigneti e numerosi esemplari arborei sia singoli che in filare.



LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

- Paesaggio rurale**
 - vegetazione arbustiva e arborea in evoluzione / rimboschimenti recenti
 - filari di alberi
- Coltivazioni arboree**
 - vigneti
 - frutteti
- Aree boscate**
 - arboricoltura da legno / vivai
 - boschi planiziali a prevalenza di farnie e frassini
 - boschi a prevalenza di salici e pioppi
 - aree verdi
 - altri suoli permeabili
- Infrastrutture e attività antropiche**
 - extraurbana principale
 - extraurbana principale di progetto
 - linea ferroviaria a quota suolo
 - linea ferroviaria rialzata
 - progetto raccordo Dinazzano
 - assi stradali critici per la fruizione lenta
 - linee elettriche alta tensione
 - tralicci linee elettriche alta tensione
 - elementi conflittuali con il contesto
 - impianti fotovoltaici / impianti tecnologici
 - aree estrattive attive

perimetro comunale



LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

Il territorio agricolo è esteso ha 444,2 e rappresenta il 79,3% della superficie totale, mentre il 17,6% è interessato da tessuto antropizzato, il 2,3% da aree boscate, lo 0,8% dal sistema delle acque.

L'ordinamento colturale prevalente è quello estensivo con presenza di vigneti. È presente una importante attività florovivaistica di media superficie. Le colture: seminativi ha 421,7 - vigneti ha 21,1 - frutteti ha 0,7 - arboricoltura da legno ha 0,8.

Le aziende agricole operanti nel rione sono 29, di cui 15 hanno la sede nel rione. Il loro indirizzo colturale prevalente risulta: 7 estensive, 3 viticole, 2 allevamenti, 2 orticole, 1 riproduzione di piante.

La superficie delle aziende agricole è così distribuita: 1 azienda con superficie inferiore a 2 ha, 2 tra 2-5 ha, 5 tra 5-10 ha, 2 aziende rientrano tra 10-30 ha, 4 tra 30-100 ha, 1 azienda maggiore di 100 ha.

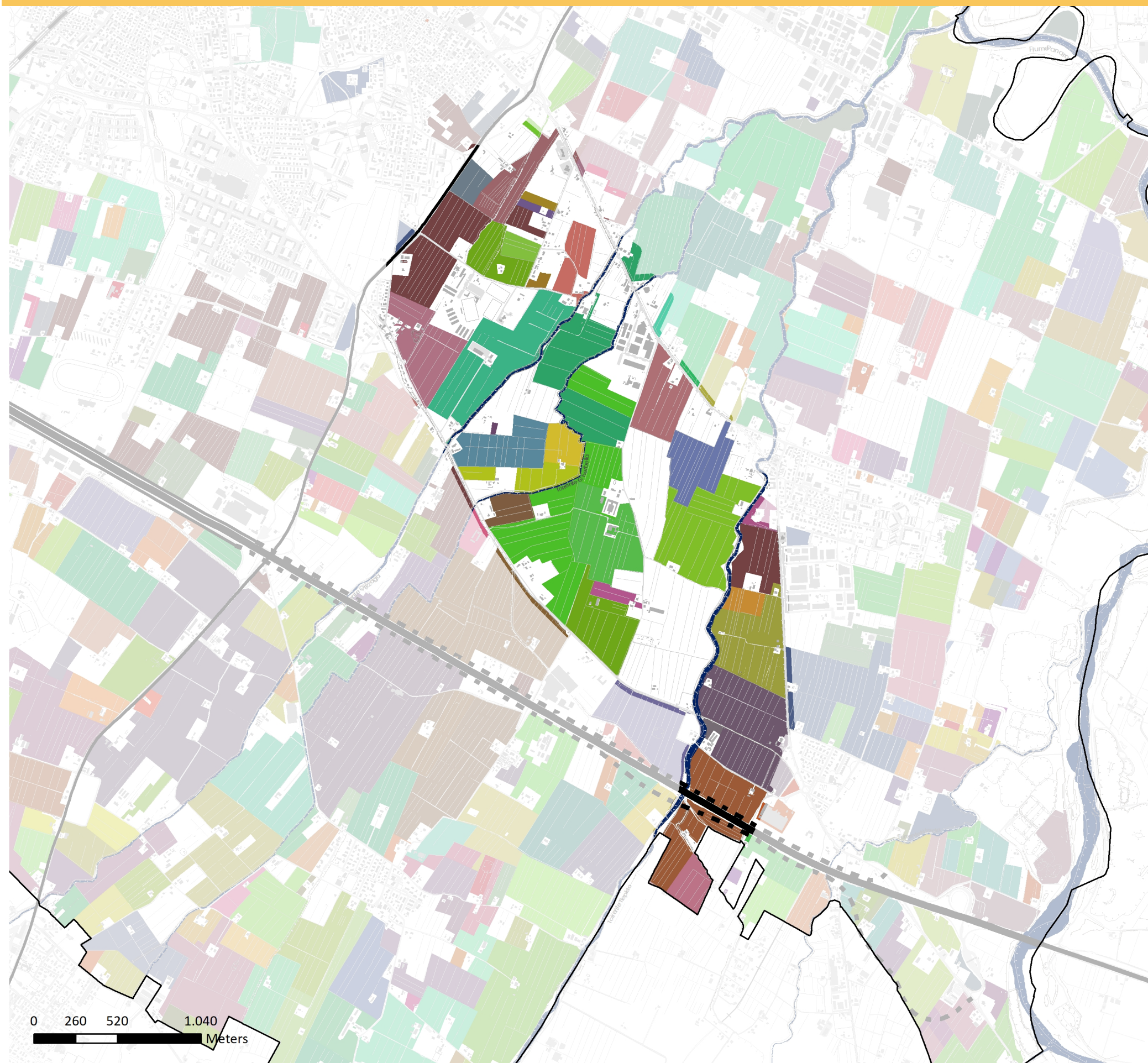
Sono presenti 2 allevamenti: 1 di suini (1079 capi) e 1 misto (5 equini, 4 suini).

Delle 15 aziende presenti solo 6 sono dotate di centro aziendale attivo, mentre le altre, pur avendo la sede nell'ambito del rione, sono prive di un centro aziendale. Le aziende agricole presenti coprono il 45,4% della superficie coltivata totale, mentre la rimanente parte è coltivata da aziende provenienti da altri rioni o da fuori comune.

Non sono presenti attività agricole con servizi alla persona (agriturismi, spacci aziendali, fattorie didattiche ecc.).

È presente una importante azienda viticola con trasformazione in aceto balsamico.

AGRICOLTURA: AZIENDE AGRICOLE, ATTIVITÀ E COLTIVAZIONI





LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

Insedimenti connessi alla produzione agricola

- centri aziendali
- serre
- meccanizzazione agricola
- impianti interaziendali

Attività aziendali multifunzionali e di trasformazione

- mulini industriali
- acetaia
- cantina
- caseificio
- lavorazione carni
- lavorazione frutta
- spaccio aziendale
- mercato ortofrutticolo
- agriturismo
- fattoria didattica

Allevamenti

- ovicaprimi/bovini/suini/equidi

Sistema colturale

- prati stabili
- seminativi semplici / aree agricole eterogenee
- colture orticole
- vigneti
- arboricoltura da legno / vivai
- frutteti

Aree boscate

- vegetazione arbustiva e arborea in evoluzione / rimboschimenti recenti
- boschi prevalenza salici-pioppi / boschi planiziali prevalenza farnie-frassini

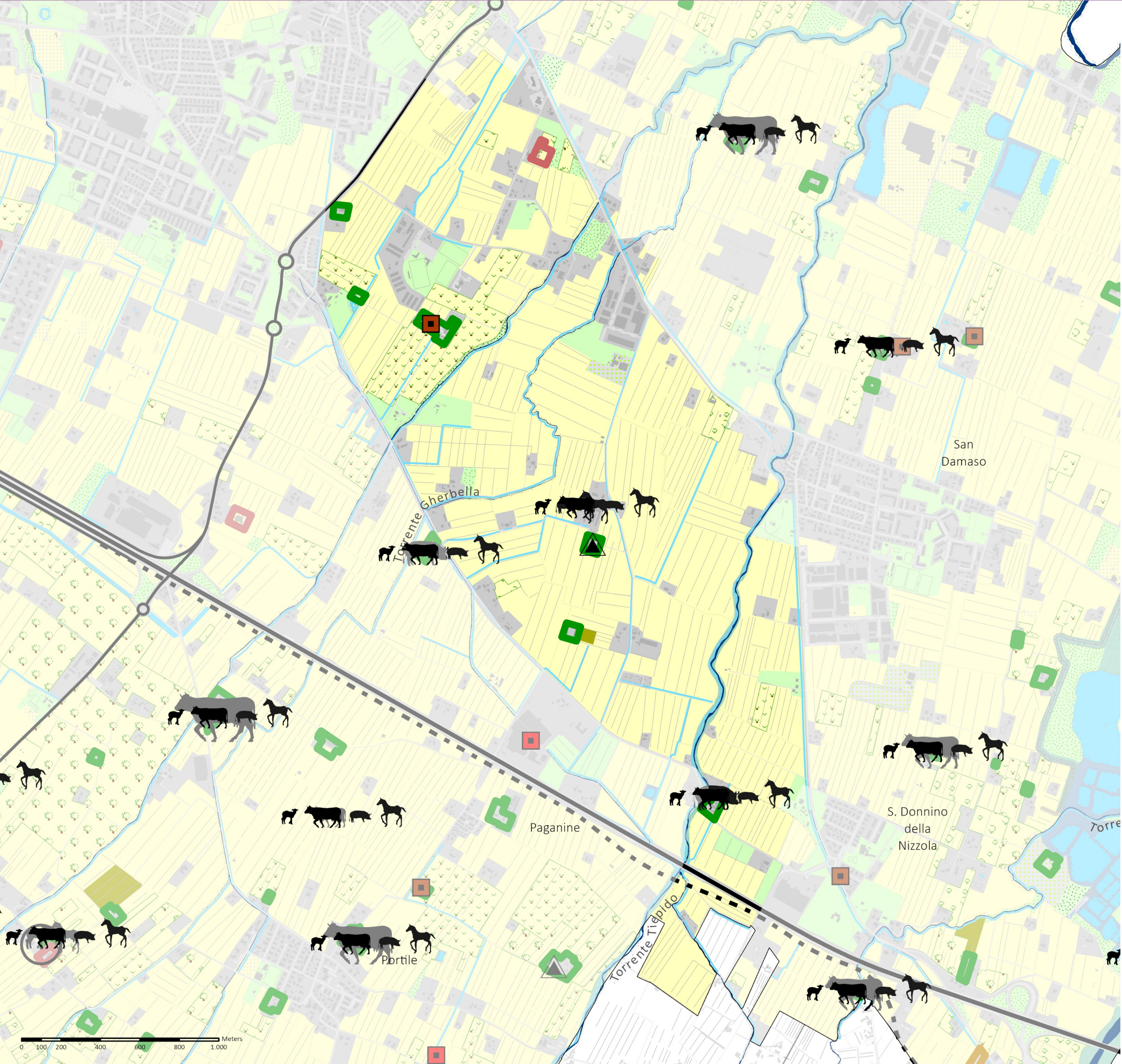
Sistema delle acque

- corsi d'acqua e reticolo irriguo / laghi
- bacini d'acqua
- alvei di fiumi e torrenti con vegetazione / argini / zone umide interne

Tessuti e aree antropizzati

- aree estrattive attive / cantieri e scavi / suoli rimaneggiati e artefatti
- tessuto antropizzato / strade / ferrovie / impianti fotovoltaici e tecnologici
- aeroporto / ippodromi / autodromi
- aree verdi pubbliche e private / aree ricreative e sportive / ville / prati

- perimetro comunale



LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



CITTÀ PUBBLICA - spazi e utilizzo

Essendo un rione con territorio quasi totalmente a carattere agricolo, gli spazi pubblici da sottolineare sono fondamentalmente due, la chiesa di S.Nicola, chiesa della frazione di Collegarola dove è anche insediata con diverse pertinenze la comunità L'Angolo, struttura riabilitativa per dipendenze patologiche, ed il polo sportivo in strada Collegarola dove sono state recentemente realizzate le strutture sportive per il Modena Rugby 1965 che comprendono campi, parcheggi e spogliatoi.

Da segnalare in via Baccelliera anche un'area pubblica con un insediamento di medie dimensioni dove risiede da tanti anni una comunità di nomadi. La distribuzione delle dotazioni pubbliche è sparsa sul territorio rionale e non risulta collegata ad un sistema di connessioni dedicate.

Tipologia delle dotazioni

- ★ sanità e associazioni socio-sanitarie
- ✚ culto
- cultura
- impianti sportivi
- ⬠ istituzioni, sicurezza
- ▲ istruzione

Dotazioni territoriali pubbliche

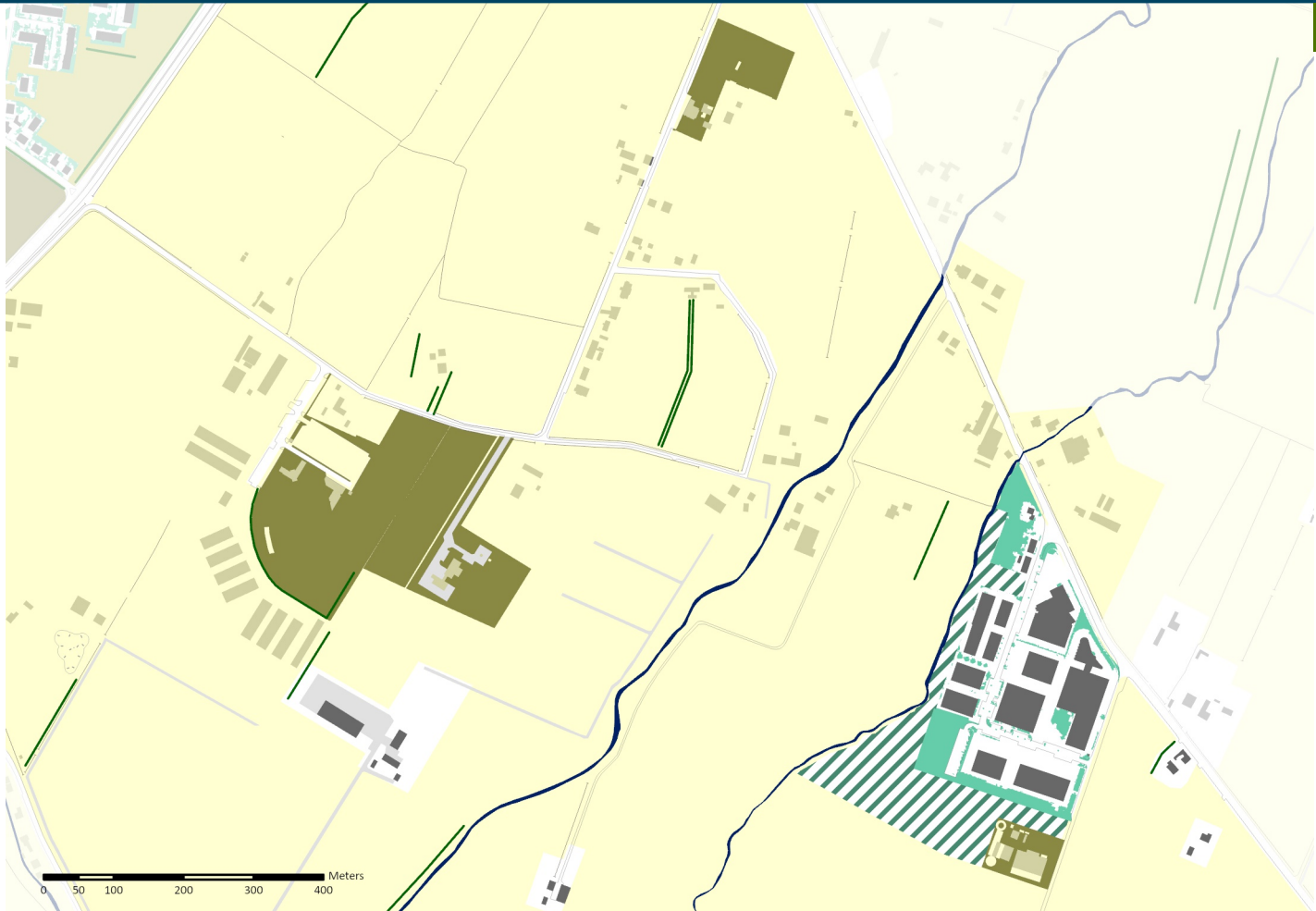
- rango urbano
- rango locale

Dotazioni territoriali di uso pubblico

- rango urbano
- rango locale

■ aree libere di proprietà comunale

- connessioni ciclabili esistenti
- linee elettriche alta tensione



SISTEMA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO

L'indagine sulle dotazioni a verde pubblico restituisce un contributo non rilevante in conformità con la consistenza del tessuto edificato. Rimane importante il contributo del verde privato, che date le tipologie edilizie presenti, in genere case mono-bi familiari dotate di giardini con alberature, siepi e cespugni di notevoli dimensioni, generano una percezione gradevole nel paesaggio agricolo.

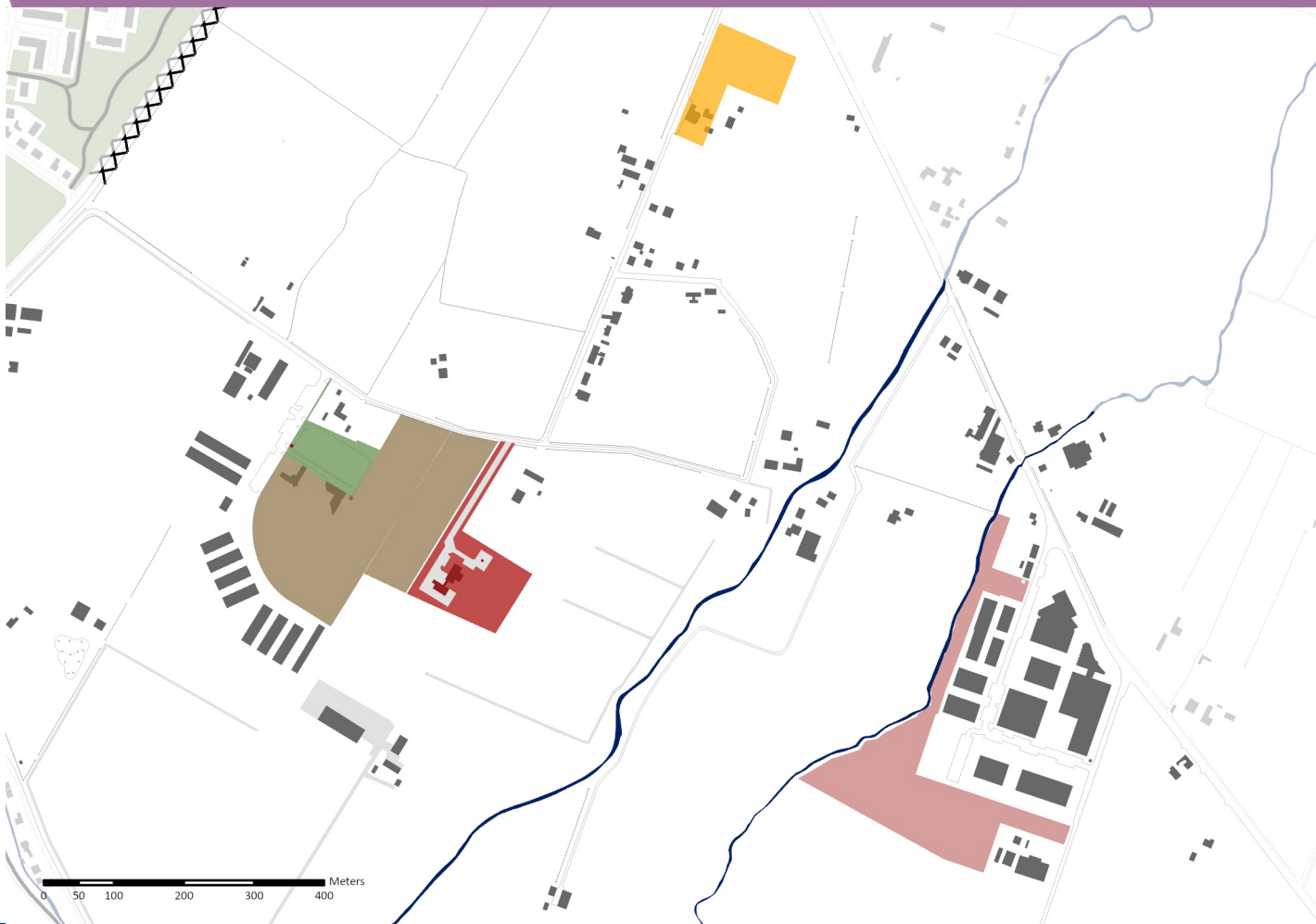
Spazi verdi di fruizione

- parco urbano
- parco di quartiere
- area verde

Comfort ecologico ambientale

- dotazioni ecologico ambientali
- /// terreni incolti pubblici
- altri suoli permeabili
- filari alberati
- territorio rurale

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



CITTÀ PUBBLICA - Accessibilità e percorsi

L'edificato di Collegarola si presenta quale frazione molto contenuta distribuita in linea essenzialmente lungo l'omonima strada; oltre alla settecentesca chiesa di San Nicola non sono presenti altri servizi in continuità con il tessuto edificato nè una relazione tra spazi pubblici.

A Sud-Ovest del nucleo parrocchiale si trova il complesso sportivo del Modena Rugby 1965, dotazione di rango sovra locale comprensiva di Club House, ristorante e diversi campi sportivi del Rugby.

Si evidenzia che la struttura non è servita dalla rete ciclabile, è comunque garantito il trasporto pubblico da e per il capoluogo.

Accessibilità tessuto pubblico

- condizionata
- libera
- negata

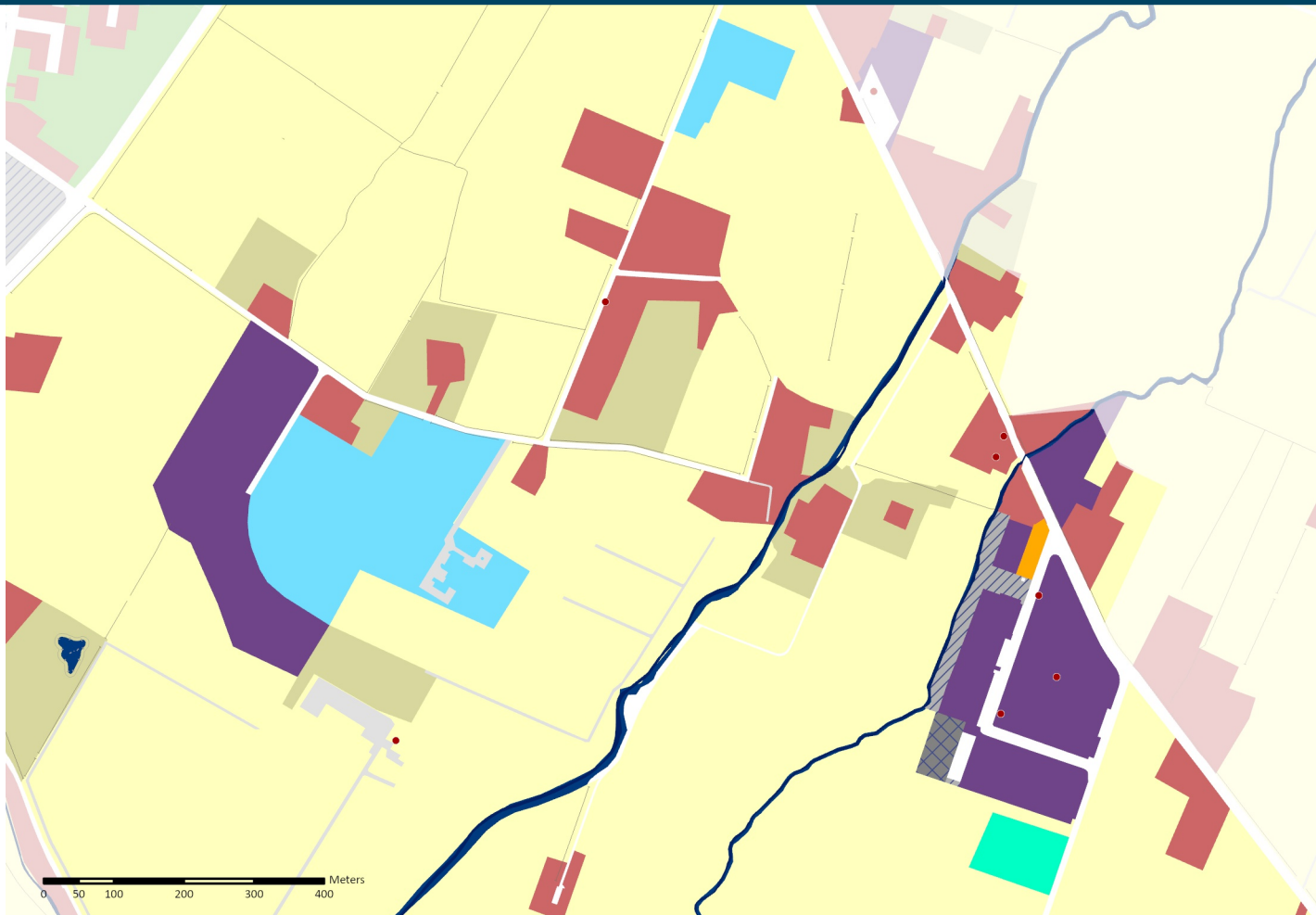
Accessibilità tessuto uso pubblico

- condizionata
- libera
- negata

- aree libere di proprietà comunale

Tipologia percorsi ciclabili

- propria veicolo
- propria veicolo e pedone
- riservata su carreggiata
- riservata su marciapiede
- varchi
- barriere



STATO FUNZIONALE

L'assetto funzionale dell'edificato rionale restituisce due insediamenti compatti riferiti uno all'area produttiva lungo la Vignolese, denominata La Bottega, e l'altro a funzioni specialistiche sportive ed identificato nel complesso del Modena Rugby 1965.

La funzione residenziale è distribuita linearmente lungo strada Collegarola mentre le funzioni residenziali collegate all'agricoltura si configurano a carattere sparso nell'ambito rurale.

Ambito urbano

- residenza mista
- produttivo misto
- terziario misto
- altre aree verdi
- verde di quartiere
- verde urbano
- servizi/attrezzature urbane
- servizi/attrezzature di quartiere
- servizi privati
- contenitori dismessi
- parcheggi e strade

Aree non attuate ad attrezzature e spazi collettivi

- proprietà comunale
- proprietà privata

Aree non attuate altre funzioni

- proprietà comunale
- proprietà privata

Polarità di quartiere

- esercizi di vicinato
- centri di vicinato
- assi commerciali

Strutture di vendita

- piccole
- medie
- grandi

Territorio rurale

- ambito agricolo



LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



Il rione di Collegarola ha una forte caratterizzazione ambientale e paesaggistica determinata dalla presenza di torrenti e canali.

Le emergenze della sintesi:

- la presenza dei torrenti: i torrenti Tiepido, Grizzaga, Gherbella attraversano in direzione Sud-Nord il rione creando zone di rilevanza ambientale e paesaggistica;
- i canali storici: lungo i confini Nord e Sud del rione scorrono il canale Diamante e il canale san Pietro, nei punti in cui intersecano i torrenti sono presenti manufatti idraulici di pregio;
- la struttura ecologica: l'area tra Grizzaga e Gherbella e la fascia a Nord del canale San Pietro costituiscono corridoi ecologici potenziali che si relazionano direttamente con il fiume Panaro. Inoltre nella zona Est del rione è presente un'area aperta inedificata tra San Damaso e San Donnino, da preservare per permettere la continuità della rete ecologica;
- gli elementi di rilevanza paesaggistica e gli attrattori rurali: a Sud del rione si trovano elementi di grande interesse paesaggistico: una villa con parco e il nodo idraulico di intersezione tra Tiepido e San Pietro. Inoltre è presente un agriturismo che funge da attrattore per la

comunità verso il mondo rurale. Tutti questi elementi, in particolare il nodo idraulico, hanno grandi potenzialità per diventare nodi di percorsi fruitivi tematici;

- la presenza dell'autostrada e il progetto della complanarina: l'infrastruttura attraversa il rione nella parte Sud. È di evidente impatto anche il progetto per la prosecuzione della complanarina, che offre però la possibilità di caratterizzare il paesaggio agricolo ai suoi margini attraverso una sistemazione della vegetazione in territorio rurale che ne innalza la qualità paesaggistico-ambientale. In particolare è necessario porre l'attenzione alla salvaguardia e alla valorizzazione del nodo idraulico sopra descritto;

- le barriere e gli assi stradali con criticità: l'autostrada e la futura complanarina rappresentano una barriera insieme all'asse stradale di via Vignolese;

- i suoli agricoli: il rione è caratterizzato per tutta la parte ad Est del Grizzaga da una forte valenza ecologica e ambientale; essa è infatti ambito agricolo di interesse ambientale e paesaggistico connesso al reticolo idrografico secondario. Ad Ovest invece si incontra una prima limitata fascia di ambito agricolo normale ad alta produttività di tipo frutticolo/viticolo mentre l'area più vicina alla città risulta essere ambito agricolo normale a bassa produttività.

CITTÀ STORICA

CS1 centro storico urbano e nuclei storici minori delle frazioni

CS2 tessuti sulle mura

CS3 tessuto storico composito

CS4 tessuto della città giardino

CS5 tessuti unitari di particolare qualità aventi valore culturale-identitario

edifici storici diffusi

★ edifici di valore storico architettonico

■ edifici di valore storico culturale testimoniale

● edifici di valore storico culturale testimoniale-edilizia minore

◆ manufatti di valore storico testimoniale

CITTÀ DA QUALIFICARE

prevalentemente residenziale

CQ1 tessuti con parziali limiti di funzionalità urbanistica

CQ2 tessuti di buona o discreta qualità insediativa

CQ3 tessuti generati da progetti unitari

prevalentemente produttiva-terziaria-commerciale

CQ5 tessuti produttivi manifatturieri

CQ6 tessuti misti produttivi-commerciali

CQ7 tessuti misti produttivi-polifunzionali

CQ8 tessuti terziari

CITTÀ IN TRASFORMAZIONE

aree con piani particolareggiati

CITTÀ DA RIGENERARE

edifici/complessi dismessi o sottoutilizzati

◆ distributori da dismettere

aree di trasformazione ecologico-ambientale

||||| tessuti da rigenerare

■■■■■ assi commerciali

||||| sistema funzionale della via Emilia

CITTÀ PUBBLICA

CP1 tessuti ad alta specializzazione

CP2 aggregazioni di servizi pubblici

attrezzature private di interesse collettivo

aree a servizi privati

aree per distributori

● distributori

AREE PER LA MOBILITÀ

viabilità e parcheggi

TERRITORIO RURALE

TR1 periurbano

TR2 perifluviale

TR3 produttivi specializzati

insediamenti storici

★ edifici di valore storico architettonico

■ edifici di valore storico culturale testimoniale

● edifici di valore storico culturale testimoniale-edilizia minore

◆ manufatti di valore storico testimoniale

riqualificazione ambientale e paesaggistica

▲ aree da bonificare

insediamenti strategici

attrezzature territoriali

vetrina dell'agro-alimentare

impianti isolati connessi alle produzioni di eccellenza

INFRASTRUTTURE VERDI E BLU

reticolo idrografico

aree boscate

elementi da potenziare e strutturare

corridoio strutturale

corridoio secondario

aree da forestare

ex cave da ripristinare

● nodi critici

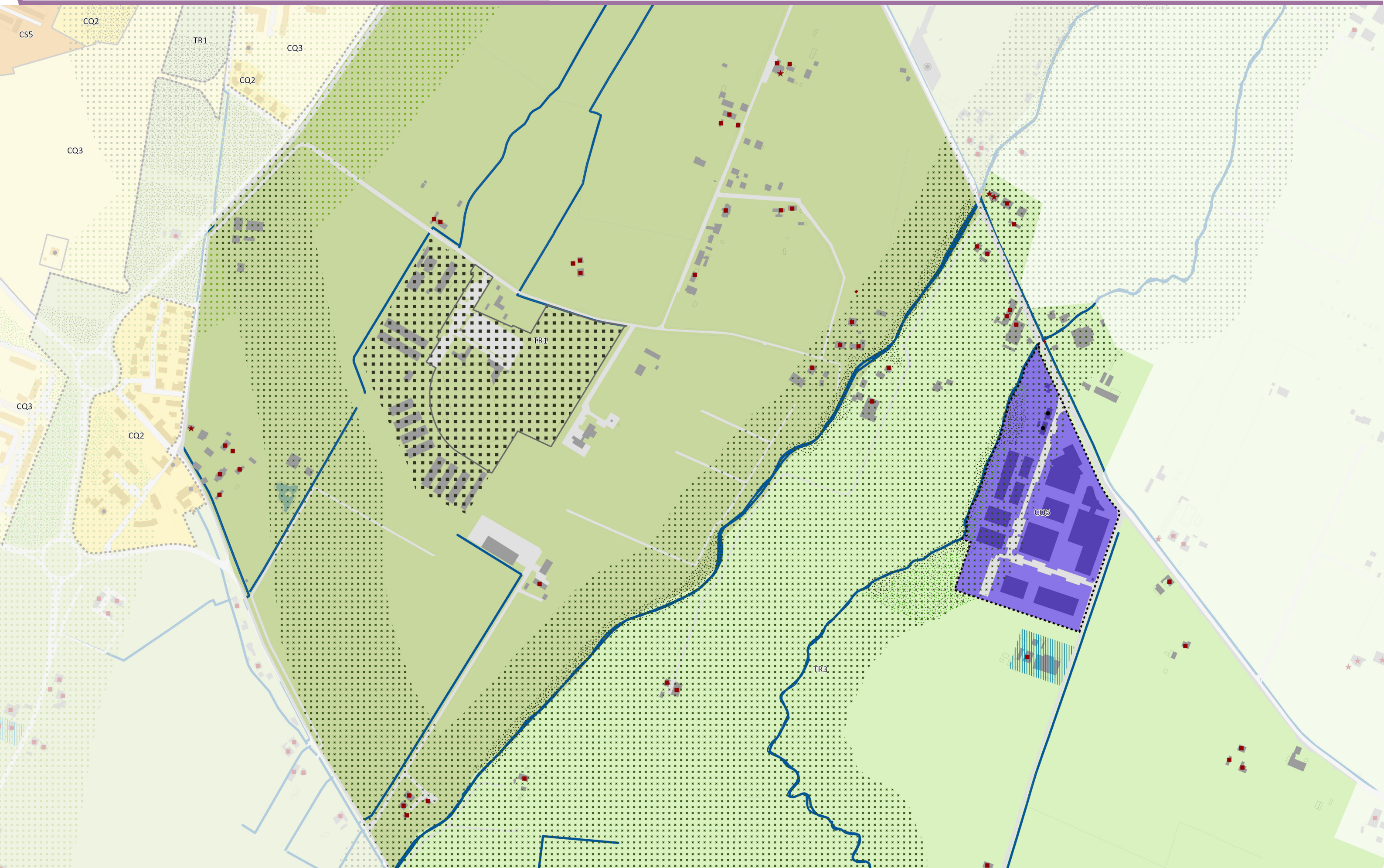
TERRITORIO URBANIZZATO

perimetro del territorio urbanizzato

TERRITORIO COMUNALE

confine comunale

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



I criteri di lettura della strategia locale per la città pubblica

Connessioni da potenziare e da realizzare
Nel sistema infrastrutturale del rione si individua lungo strada Vaciglio e strada Collegarola l'opportunità di qualificare la connessione strategica di collegamento tra le attrezzature sportive e il tessuto edificato, al fine di migliorare anche la fruibilità complessiva dell'intero contesto. Tale obiettivo può essere perseguito mediante azioni diffuse di riassetto della sezione stradale a favore di una migliore e più sostenibile fruizione lenta, in cui siano garantite l'accessibilità universale, la risoluzione delle interferenze critiche tra le diverse tipologie di mezzi e la sicurezza dei percorsi.

Aree boscate/forestazione urbana
Si individuano all'interno del rione aree a verde attrezzato non opportunamente connotate, di difficile fruizione o generalmente degradate, che necessitano di interventi diffusi finalizzati al miglioramento fruitivo e percettivo, oltre che spazi aperti e adeguatamente consistenti in termini di estensione in cui potenziare, valorizzare o progettare l'impianto arboreo e arbustivo. L'incremento della qualità ambientale potrà essere raggiunta in seguito ad una valutazione di inserimento nel contesto e all'analisi delle esigenze e delle relazioni circostanti, oltre che mediante la piantumazione di nuovi elementi arborei o l'implementazione dell'arredo. Le strategie, gli obiettivi e le azioni vengono illustrati e sviluppati nell'elaborato ST2.1 “L'infrastruttura verde e blu”.

Corridoio ecologico cardine da progettare
I corridoi ecologici attraversano da Sud verso Nord-Est e Nord-Ovest il rione e si pongono la finalità, di valenza territoriale, di garantire una continuità delle infrastrutture verdi e blu, evitare saldature nel territorio urbanizzato e mitigare le infrastrutture presenti. Tale obiettivo potrà essere perseguito aumentando l'offerta di verde pubblico, adottando strategie diffuse di greening urbano e misure di contrasto all'isola di calore. Le strategie, gli obiettivi e le azioni vengono illustrati e sviluppati nell'elaborato ST2.1 “L'infrastruttura verde e blu”.

LA CITTÀ PUBBLICA ESISTENTE

- centro storico urbano e nuclei storici minori delle frazioni
- poli sanitari
- strutture universitarie e ricerca
- poli scolastici (scuole secondarie di II grado)
- scuole primarie e secondarie di I grado (progetto Zone Quiete)
- scuole dell'infanzia
- nidi d'infanzia
- polisportive
- attrezzature culturali principali
- polarità commerciali
- centri di vicinato
- attrezzature / Spazi collettivi
- dotazioni ecologico-ambientali
- impianti tecnologici
- verde di uso pubblico
- aree boscate
- immobili dismessi di proprietà comunale disponibili al riuso
- aree libere di proprietà comunale
- strade a velocità limitata a 30 km/h
- connessioni ciclabili esistenti

AZIONI DI QUALIFICAZIONE, POTENZIAMENTO E RIGENERAZIONE CITTÀ PUBBLICA

- potenziamento delle attrezzature urbane e servizi pubblici
- potenziamento e qualificazione polarità aggregative locali
- potenziamento accessibilità fermate TPL
- progetto a scala locale Zone Quiete
- riassetto urbano spazi pubblici
- connessioni da potenziare/realizzare
- assi commerciali di qualificazione

- assi stradali di qualificazione urbana e paesaggistica
- riqualificazione aree verdi
- aree boscate/forestazione urbana esistenti da potenziare e valorizzare
- aree boscate/forestazione urbana di nuova progettazione
- corridoio ecologico 'cardine' da progettare

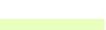
PROGETTI DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA CITTÀ PUBBLICA

- progetti complessi
- opportunità di trasformazioni complesse
- potenziamento accessibilità e qualificazione del tessuto specialistico
- sistema funzionale della via Emilia

INTERVENTI SULLA RETE INFRASTRUTTURALE

- nuove infrastrutture
- caselli autostradali
- nuovi caselli autostradali dell'autostrada Modena-Sassuolo
- scalo merci di Marzaglia
- dorsali trasportistiche (PUMS)
- progetto nuovo Trasporto Pubblico Locale
- HUB intermodali
- stazioni ferroviarie secondarie
- parcheggi scambiatori (PUMS)
- strade a velocità limitata a 30 km/h in progetto a breve termine (PUMS)
- ciclabili in progetto (PUMS)

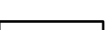
ELEMENTI DEL PAESAGGIO

- periurbano 'parco città-campagna'
- perifluviale dei fiumi Secchia Panaro
- corsi d'acqua

TERRITORIO URBANIZZATO

- perimetro del territorio urbanizzato

TERRITORIO COMUNALE

- confine comunale

LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

